LE ZOOTECNICHE 2026





L'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi il presidente della Libera Agricoltori Cesare Soldi il direttore di Coldiretti Cremona Giovanni Roncalli e il pubblico Sotto Gianenrico Spoldi

«Storia e innovazione sono la nostra forza»

Il Consorzio Agrario celebra 130 anni. Soldi: «Radici salde nel territorio»



di **FRANCESCO GOTTARDI**

CREMONA «Guardo al Consorzio come una delle grandi querce che punteggiano le nostre campagne: con una folta chioma che la proietta verso il futuro, ma con le radici ben salde nella tradizione di questo territorio. E qui, su queste nostre terre, è importante che il Consorzio agrario di Cremona rimanga». Ha scelto queste parole il presidente della Libera Associazione Agricoltori, **Cesare Soldi**, per il suo augurio in occasione dei 130 anni del Consorzio agrario cremonese. È stata una festa partecipatissima, nel Pala Made in Italy, quella che ieri sera ha ripercorso, attraverso testimonianze, analisi e una recitazione teatrale, il «quasi secolo e mezzo di storia» del Consorzio nato nel 1896 dall'iniziativa di 47 agricoltori cremonesi e cresciuto nel tempo fino a diventare la realtà cooperativa che oggi riunisce oltre 6000 aziende agricole socie e clienti.

«Questi 130 anni – ha detto il presidente del Consorzio agrario di Cremona, **Gianenrico Spoldi** – sono una storia fatta di persone, lavoro, sacrifici, intuizioni e un legame profondo con il territorio. Dalle origini crediamo nel principio che da soli si può fare tanto ma insieme possiamo fare di più. E se questa storia merita rispetto, il futuro che abbiamo davanti tra tante incertezze merita coraggio. Quel coraggio che non ci è mai mancato nella volontà di innovare, come ricorda il nostro motto 'innovatori per tradizione'. Come Consorzio saremo sempre concretamente al fianco delle nostre imprese agricole, anche quando diciamo che il valore che nasce nelle terre cremonesi deve restare a Cremona».

Alle parole del presidente si è affiancato l'augurio dell'assessore regionale all'agricoltura, **Alessandro Beduschi**: «Un traguardo importante per una realtà nata da persone illuminate e che continuerà a guidare il settore nelle rivoluzioni che ci aspettano. E sono certo che queste innovazioni troveranno casa qui a Cremona, quella che ormai chiamiamo l'università della zootecnia».

Soldi ha sottolineato l'importanza che il Consorzio riveste per le aziende agricole del territorio: «È un rapporto a due direzioni: l'agricoltore entra a far parte del Consorzio, e questo entra nelle imprese agricole con prodotti, servizi, consulenze fondamentali. E il suo valore sta proprio in questo legame profondo: quello di una cooperativa territoriale indipendente governata dagli agricoltori, che non appartiene a nessuno ma cui tutti partecipano».

Il direttore di Coldiretti Cremona **Giovanni Roncalli** ha inserito il Consorzio nello scenario nazionale: «È un grande supporto e partner dell'agricoltura italiana. E questo è un consorzio che ha saputo resistere alle turbolenze politiche che hanno minacciato l'agricoltura e rilanciare».

Spazio poi a un momento teatrale, con il racconto della storia del Consorzio dalle origini ad oggi: come il Lattogeno, rivoluzionario mangime creato dal Consorzio per l'alimentazione della vacca da latte. O, più di recente, con l'ultimo riconoscimento in termini di qualità del prodotto e sostenibilità della filiera: sul palco del Pala Made in Italy la cerimonia si è chiusa con un grande applauso all'annuncio del riconoscimento della certificazione europea ISCC+ GHG, una vera e propria garanzia di eccellenza che il Consorzio è il primo operatore del settore ad ottenere in Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



